

Sandra Amurri

ROMA Che la lotta alla mafia non possa farsi a parole non ci sono dubbi. Per fare una seria lotta alla mafia, infatti, oltre a buone leggi occorrono uomini e mezzi. Ma di fronte a leggi che di fatto sono strumenti per impedire alla magistratura di lavorare e alla mancanza di uomini e mezzi le parole diventano necessarie per denunciare una situazione che tra non molto porterà alla paralisi degli apparati investigativi. E' questo il preoccupante quadro che si evince dopo aver ascoltato poliziotti, magistrati, carabinieri, insomma tutti coloro che ogni giorno, in nome e per conto dello Stato, combattono il nemico mafioso nelle zone a maggiore densità mafiosa della Sicilia. Il Ministero dell'Interno, circa 20 giorni fa, ha emanato una circolare in cui si comunica che i soldi per le missioni non ci sono più in quanto la Finanziaria ha tagliato del 15% le spese dei Ministeri. Ma cosa vuol dire che non ci sono più soldi per le missioni? Vuol dire che se degli investigatori si devono recare da Palermo a Trapani in missione e restano fuori più di 8 ore non spettano più loro l'indennità e la diaria per i pasti. E ancora, vuol dire che se la missione è segreta, come è naturale che sia, presupponiamo che si svolga a Corleone, e non possono recarsi al ristorante in quanto in tempo reale della loro presenza ne verrebbe informato Provenzano, non avranno più diritto ai 12 euro di compensazione per il pranzo al sacco. Addirittura, e qui siamo davvero al paradosso come se chi redige queste circolari visse su un altro pianeta dove la mafia non esiste, è stato previsto che possono andare

Se degli investigatori si devono recare da Palermo a Trapani non spetterà più loro l'indennità e la diaria per i pasti

“ Il quadro per chi fa attività investigativa è questo. Ad Agrigento e Trapani mancano computer, fotocopiatrici e soprattutto uomini



Le auto blindate sono vecchie Tanto da fermarsi di botto Ci piove dentro Così vecchie da avere i vetri pieni di bolle da annullare la blindatura ”

Tagliati i fondi a chi combatte la mafia

Le "misure" del governo: sottopagati gli straordinari, ridotte le indennità di missione



Militari dell'Arma dei carabinieri e agenti della Polizia di Stato

L'ANGOLO DI PIONATI

Per un po' Bossi rinuncia ad alzare la voce.

Francesco Pionati, vicedirettore del Tg1 e firma del settimanale *Panorama*, di proprietà del presidente del Consiglio è soddisfatto: «Che le cose nella maggioranza si mettessero bene lo si è capito da ieri (l'altro ieri, ndr) quando Fini ha lanciato al Carroccio una serie di appelli alla moderazione e a un confronto sereno. Appello accolto e rilanciato da

Torna il sereno nel centrodestra

Bossi con toni distensivi, che vanno anche al di là delle aspettative degli alleati. Basta con le polemiche, ognuno pensi al proprio lavoro, dice il leader leghista, il governo deve pensare ad affrontare i problemi concreti del paese, alle riforme che la gente aspetta. Dichiarazioni accolte con soddisfazione evidente da tutto il centrodestra. Il sereno del centrodestra non convince l'opposizione».

p.01.

a mangiare nei ristoranti convenzionati dietro presentazione di appositi buoni. La scena che si presenterebbe sarebbe questa: il funzionario per mangiare è costretto a recarsi solo in quel ristorante o in quella tavola calda convenzionati di Gela o di Misterbianco, anche se magari, ipotesi assolutamente non remota, è di proprietà o è gestito da mafiosi. La storia, a questo punto, si potrebbe intitolare: come finire nella tana del lupo con l'autorizzazione del Ministero dell'Interno per non morire di fame. Altro tasto dolente sono gli straordinari. La media pro capite pagata alla squadre mobile di Enna o di Trapani è di 20, 23 ore a testa un calcolo veloce e si deduce che un'indagine che dura due anni costa almeno 50 o 60 ore al mese a testa di straordinario che non ven-

gono pagate fino a che il Ministero non fa le cosiddette contabilità separate di fine anno quando cioè i soldi sono già finiti. Addirittura le Questure pagano gli straordinari arretrati con la contabilità dell'anno successivo così quando debbono pagare quelli dell'anno in corso i soldi non ci sono più. Le linee telefoniche sono state ridotte drasticamente, un solo telefono per stanza anche se è occupata da due ispettori. Se un tempo era possibile collegarsi ad internet per acquisire dati e informazioni utili alle indagini ora l'hanno tolto, così come hanno tolto l'abilitazione per le interurbane. Ecco, dunque, la tanto sbandierata informatizzazione promossa dal Ministro Stanca, negli uffici mancano i computer e quelli che ci sono, sono vecchi e,

quindi, lenti. Per fotocopiare un rapporto che va dalle 3000 alle 6000 pagine il funzionario deve recarsi da qualche amico, per evitare di pagare di tasca propria, dotato di fotocopiatrice perché l'ufficio non ne dispone. Accade sempre più di frequente che magistrati costretti a vivere scortati solo per fare il loro dovere, restino in mezzo alla strada perché le auto blindate sono così vecchie da fermarsi improvvisamente, così vecchie da pioverci dentro. Così vecchie da avere i vetri pieni di bolle da annullare la blindatura in quanto le pallottole li perforerebbe facilmente. E i soldi non ci sono né per far aggiustare le auto né per acquistarne di nuove e spesso neppure per mettere la benzina e per pagare gli autisti che li guidano.

A cui si aggiunge la mancanza

di personale soprattutto ad Agrigento, a Palermo e a Trapani dove si continua a dare la caccia all'ultimo grande latitante Matteo Messina Denaro, ma le richieste dei sindacati cadono sistematicamente nel vuoto. Nonostante l'emergenza sbarchi, che Fini sostiene essere terminata, continui sulle coste siciliane, a Lampedusa, in Calabria e molti uomini, di quei pochi che ce ne sono, vengono impiegati per il coordinamento delle operazioni di trasferimento nei convogli. Però il governo ha trovato i soldi per il poliziotto e il carabiniere di quartiere, quelli necessari per comperare le divise i computer palmari da dare loro in dotazione. Una figura che serve essenzialmente per dare ai commercianti dei centri storici la sola percezione della sicurezza, poi non importa se quei commercianti subiscono la morsa strangolatrice del pizzo. Lo immaginate questo povero poliziotto nei quartieri a rischio come lo Zen di Palermo, la Kasba di Mazzara del Vallo, o i borghi di Castelvetrano e Agrigento, vere e proprie palestre dove i delinquenti si allenano a diventare estorsori e killer mafiosi?

E per finire giunge la notizia di un'ulteriore sottovalutazione da parte del governo per l'effettività della lotta alla mafia. Ieri in Senato il sottosegretario all'Interno di An Mantovano ha fatto ritirare un emendamento che, finalmente recepiva le richieste dell'associazione dei funzionari di polizia volte al riconoscimento di un'area di contrattazione collettiva autonoma dei dirigenti, così determinando l'ennesima equiparazione verso il basso di quelle professionalità a cui è affidata la reale sicurezza dei cittadini.

Una situazione oggettivamente allarmante.

I funzionari di polizia non hanno il riconoscimento di un'area di contrattazione collettiva

“A proposito di politica: ci sarebbe qualche coserellina da mangiare?”

(Totò)

Per il finanziamento trasparente della politica a cena con:

Massimo D'Alema

Prato, venerdì 17 ottobre, ore 20

Piero Fassino

Portomaggiore, mercoledì 22 ottobre, ore 20



www.dsonline.it

Aderisci ai Democratici di Sinistra

Per informazioni 066711236

Sostieni i DS.

Compra una Azione di sinistra

Il costo è di euro 50,00.

Per informazioni: 066711217 - 066711218



SOTTOSCRIZIONE A FAVORE DEI DS

Bonifico bancario Unipol Banca - Agenzia Roma 163 Largo Arenula 32 - 00186 Roma
ABI 03127 CAB 05006 Conto corrente n. CC1630263163
Conto corrente postale n. 40228041;
Versamento on line sul sito www.dsonline.it

Destinatario: Democratici di Sinistra/Direzione, via Palermo 12 - 00184 Roma.

Causale: Erogazione liberale, art. 5 L.n. 2 del 2/1/1997

Le erogazioni liberali effettuate da Persone fisiche e da Società di capitali **sono fiscalmente deducibili** e vanno eseguite tramite bonifico bancario o conto corrente postale **indicando la causale.**